Anno III. Udine – Sabato 31 Gennaio 1885 N. 27.

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . . L. 16
Semestre . . . . . » 8
Trimestre 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . . L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —

Un numero arretrato Centesimi 10

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

Politico - Amministrativo - Letterario - Commerciale

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 15 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —

Un numero separato Centesimi 5

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Udine, Via Daniele Manin, presso la Tipografia Bardusco | Si vende all'Edicola e alla cartoleria Bardusco

GLI ANARCHICI

Al senso d'orrore, scrive il *Mattino*, che c'invade nella lettura dei disastrosi episodi, prodotti dalla mano fredda e cosciente di qualche arrabbiato fenianо, non bastano a far contrapposto le considerazioni della misera sorte dell'Irlanda.

Qualunque pensiero deve cedere di fronte allo sgomento ed all'esecrazione. Non è viltà lo sgomento, poichè ci troviamo innanzi ad una schiera organizzata e potente, fornita di innumerevoli mezzi d'azione, dilatata fra tutti i gradi della scala sociale. Non è viltà lo sgomento, perchè la setta è tenebrosa ed audace, perchè il coraggio può rivelarsi a combattere un nemico aperto e palese, non un nemico insidioso e sleale.

***

E lo scopo? Quando pur fosse, riescirebbe a legittimare i mezzi adoperati?

È l'autonomia dell'Irlanda ch'essi vogliono, è la diversa distribuzione delle proprietà?

Questi intenti sono assai diversi e diversamente assai deve prendervisi chi si voglia accingere al loro compimento.

È dunque un movimento sociale, o politico, o misto insieme? È sempre comodo definire un dubbio accettando entrambe le proposizioni; e quindi si fa presto ad affermare che entrambi questi caratteri si riscontrano nei movimenti d'oggidì.

Se l'indipendenza dell'Irlanda è quella che si ha di mira, come possono i feroci feniani immaginare che il Governo inglese possa assumersi la responsabilità di fronte ai paesi civili e di fronte alla storia di abbandonare l'Irlanda in mano ad un Governo autonomo, di cui sarebbero, s'intende, *magna pars* i coraggiosi amici delle tenebre e delle insidie, incitati dal successo a continuare nei loro mezzi di orrore?

Il Ministero Gladstone ha già pensato molto a quella infelice contrada, e non ha fatto abbastanza; come credere che l'eccesso dall'un lato non importi necessariamente un eccesso di difesa? Gladstone ha sempre avuto un animo troppo nobile per far ricadere sui miseri innocenti la colpa dei potenti e ricchi ambiziosi; ma su questo sentimento non debbono i feniani contare, ed ogni calcolo fatto su di esso è indizio maggiore di mente traviata.

***

Quando tutti i mezzi che possiedono questi capi-feniani — e sono molti anche dal lato finanziario — fossero consumati; quando fossero costretti a lottare sulla via di Dublino o sui sentieri delle incolte lande irlandesi, comprenderemmo anche il ricorso ai mezzi violenti per eccitare l'attenzione d'un Governo distratto e mal disposto.

Invece il Governo di Gladstone risponde con una fredda indifferenza negativa ai trattati contro gli anarchici che si stipulano dall'Europa centrale. *Gladstone ha provveduto e continua* ad escogitare nuovi mezzi per combattere le miserie dell'Irlanda.

Non è costringendo il Governo a profondere nuovi milioni per la ricostruzione degli edifizi abbattuti che il danaro affluirà nelle borse irlandesi.

Il Gabinetto inglese non ha diritto di costringere gli Inglesi a versar danaro nelle casse dell'Irlanda; tutto quanto ha fatto col *Land-Act* e quanto progettava ancora, costituiva misura di previdenza ed opportunità, non di diritto.

***

Il diritto si palesa forse negli affittavoli irlandesi di rincontro ai proprietari *absentisti*, che traggono i loro redditi enormi dalle terre dissanguate, e non lasciano all'Irlanda neppure le briciole del loro consumo giornaliero.

Qui si rivela la vera questione, spostata in modo sanguinoso e impolitico dai dinamitardi irlando-americani. La responsabilità di questi fatti, mediata, incombe ai grossi proprietari irlandesi, *che spillano il danaro dai miseri coloni* e non alimentano nè l'industria nè l'agricoltura del paese, non mettendo mai il loro piede aristocratico sulle terre maledette.

Qui le dimostrazioni, qui l'agitazione legale hanno il loro fomite, trovano il loro campo legittimo: il Governo non può forzare i ricchi lords irlandesi a rinunziare ad una parte dei loro redditi. Ma valgano allo scopo tutti gli altri mezzi, che col timore o colla persuasione, coll'esempio e colla rivalità, dimostrino l'urgenza di scemare la miseria di coloro che loro provvedono le immense ricchezze.

***

L'Irlanda è un paese sventurato, al quale non sono le misure subitanee che possano dare rimedi adeguati. Dai tempi di Cromwell fino a noi la fame e le ma*lattie la straziano in modo desolante*. La colpa è un po' di tutti: del Governo che non volle mai provvedervi fino ai giorni nostri; dei proprietari fondiari che non credettero mai aver altro dovere tranne quello di ricevere i fitti puntualmente; del popolo irlandese anche in massa, il quale manca dell'energia e dell'iniziativa sufficiente a sciogliersi dal lungo letargo.

Il Governo attuale ha tutte le buone disposizioni per il miglioramento dell'infelice contrada.

Gli agitatori irlandesi cominciano a pensare al terzo punto, a diffondere un po' d'istruzione alle masse, a insegnare i perfezionamenti della coltura e specialmente le evoluzioni e i cangiamenti che questa deve assumere. Di fronte a questi due elementi preparati e concordi, il consenso dei proprietari non potrebbe a lungo ritardare.

Ma pretendere tutto dal Governo è un assurdo, non potendo egli nè violare i diritti di proprietà, nè lasciare, isolata l'Irlanda nel mare magno dell'ignoto.

AFRICA

Nei volubili giri della moda, ecco che l'Africa ha il suo momento di celebrità. I giornali sono pieni di bozzettini africani, illustrati anche da vignette fantastiche mandate per telegrafo: non c'è ultima gazzettuccia di Perotola e di Scaricalasino che già non abbia piantato il suo bravo corrispondente in Assab e contorni, per quanto si sia detto e ripetuto che nessun giornalista accompagna la spedizione: ma non importa: le corrispondenze si fanno ugualmente poichè, con un pochino di fantasia anche mediocre, è facile dare alle regioni e alle vicende africane quel che si dice: la tinta locale.

Niente di più facile che parlare dei Danakil e del sultano d'Aussa. Beati Danakil che, finora, hanno vissuto in uno stato di comunismo completo: un comunismo così assoluto, così largo che lo stesso sultano deve spartire sempre coi capi i donativi che potrebbe ricevere dagli europei e il bottino di guerra. I Danakil non intendono il furto: portano via la roba altrui, naturalmente, persuasi di esercitare un loro diritto.

***

L'Africa è alla moda e persino in un pranzo di gala al Quirinale fu servito un *gelato Menelik*. Quante volte il buon re Menelik avrà desiderato, nella sua zona torrida, diventare un sorbetto! Saprà egli mai che, in questi giorni, l'Italia e l'Europa si sono occupate di lui? Dev'essere, in fondo, un uomo di buona pasta: per convincersene, basta ripensare alla sua vita domestica.

Menelik ha circa 36 anni e pare sia molto simpatico. Era vedovo e aveva una favorita: Bafanà. Questa bella scioana è un tipo hegeliano; si è maritata e si è divorziata.... otto volte. Ora nello Scioa la moglie che divorzia ha diritto di portare via la metà della fortuna di suo marito: Bafanà ha sposato prima un contadino povero, poi un contadino agiato, poi uno *scium* che è un'autorità, poi un capo, poi un capo più importante, poi un generale, poi un generale più importante, e finalmente, ricchissima, è arrivata sino al re.

Ci sarebbe da scrivere un romanzo sperimentale o africano su Bafanà.

Due anni fa, il re, dovendosi ammogliare regolarmente, ha licenziato la sua favorita, le ha fatto un discorsetto e le ha anche indicato il nuovo marito che Bafanà ha accettato con molto piacere.

Menelik ha sposato una principessa del Feglì, una principessa, molto buona, bianchissima, cristiana, *come già sono* tutti gli scioani che appartengono alla chiesa di Alessandria.

***

Le donne dello Scioa vestono semplicemente: portano una lunga camicia di cotone bianco, stretta alla vita da una fascia anche di cotone.

Sulla camicia portano un manto, detto *sciamà*, le più povere di cotone bianco a striscie rosse, le più ricche di seta a ricami colorati.

Le principesse portano anche la camicia di seta e hanno alle braccia, ai polsi, al collo dei piede, dei braccialetti di avorio le povere, di argento le ricche, d'oro le principesse. Non hanno le orecchie bucate ma portano come, orecchini, certi bottoni a formaglio, come, del resto usano anche in Europa. Gli anelli li portano solo al pollice e all'indice: vanno sempre scalze. Hanno mani e piedi piccini, sottili, eleganti.

Sono di un carattere dolcissimo, molto affettuoso con gli stranieri: praticano l'ospitalità con tanta premura che lo straniero se ne conforta. Vi offrono subito da mangiare, vi servono a tavola, vi tagliano il pane e la carne, come a un bimbo, non vi chieggono nulla, vi lasciano tacere, fumare la sigaretta, dormire.

***

Nello Scioa vi sono due specie di matrimonio; una, diremo così morganatico, che si fa col consenso dei parenti, col permesso e con l'intervento del prete, ma senza formola rituale; senza la dote senza diritti da parte della donna. Lo chiamano *matrimonio di convenienza*, vale a dire che i due si piacciono e si prendono.

Dopo un certo tempo per lo più la moglie dice al marito: Caro mio, io ne ho abbastanza.

Lei se *ne va e quello la lascia andare*: non litigano per questo.

L'altra specie, il vero matrimonio, è fatto dal prete, vi è la dote, spesso gli sposi non si convengono — tal quale come in Europa — e il legame dura più lungamente.

Il divorzio, in questo caso lo deve pronunziare il prete, a cui, per lo più, ricorre la donna: il matrimonio si scioglie, il marito tiene la dote e dà la metà di quello che possiede.

In questo modo, nello Scioa vi è debole, scarsa, la costituzione della famiglia: in cambio, vi sono pochi tradimenti coniugali. Ove ci fossero, non preoccuperebbero lo spirito degli scioani, *che, in fatto di donne e di amore*, hanno una grande serenità e non discutono mai il fatto compiuto.

***

Circa il sultano d'Aussa è un altro paio di maniche.

Moamed-Anfari era e ancora è un uomo terribile poichè una bestia d'indovino avea fatto al sultano questa singolare predizione:

— Il giorno in cui, di tua spontanea volontà ammetterai un *bianco* al tuo cospetto, tu morrai.

E i *bianchi* nell'Aussa non penetravano, perdinci, e coloro che osarono entrare in quel territorio, furono tosto trucidati.

Per l'europeo, l'Aussa non era popolata che di.... *aussassini*.

— Ma come mai — direte — un *indovino*?..

Dovete sapere che gli indovini laggiù sono quasi potenti quanto i preti a casa nostra, con la differenza che i danakil credono che l'indovino, invece di rappresentar Dio sulla terra, sia in relazione, col diavolo. Quando arriva un indovino in mezzo a qualche tribù, quei selvaggi, verso sera si raccolgono intorno a lui e cominciano a prodigargli lodi infinite, bersagliandolo di domande. Soltanto dopo molte preghiere, l'indovino comincia a cantarellare lentamente i suoi responsi, che vengono ripetuti, a voce alta, da tutti, con grande rimescuglio di gambe e di braccia.

In mezzo a quel vocio, a quell'agitarsi *furioso, anche l'indovino si eccita*, si esalta, poi diventa mezzo agitato e strilla e urla anche lui e si dimena come un convulsionario. Queste sedute durano quattro o cinque ore, dopo di che si ringrazia Dio di aver dato la parola al Diavolo.

***

Circa le donne dell'Aussa (serva d'avviso all'inclita guarnigione) tranne il colore, sono come tutte le altre, ma bisogna rispettare le figlie del sultano; se no, guai.

Le principesse non possono celebrare matrimonio, che quando la luna si trova all'orizzonte fra due stelle. Questa combinazione è rarissima e passano anni e anni prima che si veda qualche cosa di simile. Ora è successo che una figlia del sultano, stanca di aspettare che la luna avesse la bontà d'adagiarsi fra

---

49 APPENDICE

CLEMENZA DE' BERGENHEIM

(Traduzione dal Francese).

In que' momenti, dei sintomi leggeri di decadenza preludiano al concerto d'avvertimenti lugubri, di mesti sermoni che ogni anno si faranno più sonori; più minacciantі e spaventevoli, aprendo anzi tempo la tomba. Le passioni più che il tempo cominciano a solcare di rughe profonde la fronte che si dilata a spese dei capelli, come il deserto *sospinge* con progresso costante le foreste che lo circondano; secondo i temperamenti, il corpo si vuota insensibilmente come l'effigie delle medaglie consolari, o acquista uno sviluppo deforme che rende talvolta il mento simile ad una gamba d'elefante.

Quando un uomo della seconda gioventù ha posto piede su questo terreno inclinato, dei sintomi involontari palesano ch'egli ha scoperto un nuovo orizzonte. Per qualche tempo egli passa in rivista tutte le mattine la dozzina di fili d'argento che ornano ciascuna delle sue tempia, emettendo, se gli pare che la cifra aumenti, certe interjezioni ch'io mi guarderò dallo scriverle. Se è minacciato da soverchia grassezza, misura la circonferenza dei polsi e della vita; oppure, se teme la calamità opposta, s'intenerisce e deplora in cuor suo ogni volta che va al ballo la decadenza pronunciata de' suoi polpacci.

In ambi i casi il celibe cade forzatamente in una filosofica meditazione che in sulle prime resta celata nel suo interno, ma che si andrà poi man mano rivelando e finirà coll'entrare in tutti i suoi discorsi. Allora non saranno più le fanfaronate di Lovelace che volea attaccare la sua scala di seta a tutti i poggiuoli e mettere le sue pianelle in tutte le calli; non è più il repertorio inesaurabile di motteggi sguaiati col quale i giovanotti si credono in diritto di assassinare i mariti; all'opposto udrete un cataclisma di sentenze, la cui sonsatezza insolita sorprende stranamente gli amici, sui quali il vento coniugale *non ha ancora soffiato*; saranno le attrattive e la pace del focolare domestico tanto preferibili all'esistenza vuota ed agitata del mondo esterno; la dolcezza di trovare, rincasando, un essere che a voi solo appartenga, al quale poter confidare piaceri ed angustie; la necessità di rimpiazzare con nuovi legami quelli che la morte spezza intorno a voi, di far succedere le gioie della paternità alla tenerezza filiale ed altri assiomi, uno più saggio e virtuoso dell'altro, ma il cui vero senso è che si si sente invecchiare e si riconosce l'urgenza di prendere moglie.

Bisogna risolversi, dicono i più franchi, venir al fine. Al fine! Il matrimonio è un fine pel marito quando per la donna non è che un principio! Ah! vascelli disalberati! navi sdrucite, voi aspirate al porto? Pensate voi dunque che queste belle fregate, queste corvette *graziose* che dormivano nel cantiere mentre voi correvate i mari burrascosi, non abbiano anch'esse qualche desiderio di solcare l'onde di cui voi siete già stanchi? *Credete voi che, dopo stretti da nodi* dorati e benedetti, non verrà loro in mente di lasciarvi all'ancora per riparare le vostre avarie, e di lanciarsi nell'eleganza della loro alberatura, nell'impazienza delle loro vele, nella freschezza delle loro carene, sull'Oceano che brilla, al sole che sfavilla, al fortunale che mugge, al combattimento che seduce e chiama? — E notate bene, pochissimi fra questi convertiti all'imeneo hanno il prudente buon senso di scegliere una sposa in età adatta. Sposare una veterana! Oibò! Neppur parlarne. — Questi Davide a quarant'anni pretendono belle Sunamite per ravvivare la fiamma quasi spenta; a queste anime senza credenza occorrono vergini raffaellesche, a questi cuori senz'affetto, Clementine o Rebecche; ci vogliono donzelle angeliche e pure onde irradiare queste esistenze trascinate sovente per tutto le sentine del vizio, come il casto chiarore della luna inargenta la superficie delle più immonde paludi.

Se almeno ragionassero, se i lumi d'un esperienza a caro prezzo acquisita compensassero l'appassimento precoce della loro giovinezza, potrebbero serbare l'influenza vivificante senza la quale la felicità domestica è impossibile. Ma ci sembra il più delle volte che l'attrito delle passioni tra cui si sono consunti abbia irrugginito il loro buon senso invece di pulirlo, *infievolita l'intelligenza loro* in luogo di perfezionarla. Insensibili alle gradazioni delicate e molteplici dell'organismo femminile, si riducono a non comprendere che due caratteri: una *virtù spinta fino al rigorismo*, o una debolezza che tutto permette. Fra questi due estremi non vedono nulla, nulla rinvengono, eppure la donna è là. Perfino fra le mène elette vi sono ben poche che non posseggono qualche qualità capace di sviluppare una coltura intelligente; e fra le migliori non ne troverete una la quale, come la statua di Nabucodonosor, non abbia un po' d'argilla mista ai metalli più preziosi.

Gli scogli ai quali possono infrangersi gli uomini che prendon moglie troppo presto o troppo tardi sono innumerevoli. Il nostro profondo rispetto per il bel sesso c'impedisce di voltar qui la medaglia; ma, ammettendo tutto per la meglio, supponendo che i torti non esistano che da una parte sola, e che ad un procedere oltraggiante o sciocco non si opponga che una condotta irreprensibile, sarà egli poi *necessario che* la donna sia colpevole per distruggere la armonia coniugale? In un duetto non basta forse che uno degli esecutori canti male per produrre stuonature orribili?

C'è una terza categoria di matrimoni di convenienza che parrebbe dovessero sfuggire ai pericoli delle altre due, ed ai quali una maggiore conformità d'età, d'educazione ed anche di carattere promette in apparenza un fortunato avvenire. Al primo rango di tali unioni privilegiate si dovea collocare *quella del barone Cristiano de Bergenheim* e di Clemenza de Corandeuil. Il vecchio zio più sofistico, la vedova più formalista non avrebbero potuto scoprire il più piccolo pretesto di critica. Età, posizione sociale, ricchezze, pregi fisici, tutto parea collimare con sorprendente identità; e fu perciò che madamigella de Corandeuil, la quale avea per sua nipote grandi pretese, non fece alcuna obbiezione alle prime confidenze. A quell'epoca essa non avea per la famiglia del futuro nipote l'antipatia suscitata di poi da varie circostanze di cui parleremo più tardi; i Bergenheim erano allora a' di lei occhi gentiluomini bennati e cavalieri di Lorena in tutto l'onore del termine.

Un'intervista ebbe luogo al ballo dell'ambasciatore di Russia. Il signor de Bergenheim, ufficiale d'ordinanza del ministro della guarra, v'intervenne in uniforme; per lui ciò era d'etichetta, perchè il ministro era presente; ma da parte sua c'entrava un pochino anche il calcolo che la giubba d'ufficiale di stato *maggiore faceva spiccare* con vantaggio la sua taglia elevata ed atletica.

Cristiano era realmente un bel soldato; i mustacchi e le sopracciglia d'un colore più chiaro della tinta abbronzita del volto gli davano quell'aria marziale che non dispiace mai alle donne. Clemenza non trovò alcuna ragione per motivare un rifiuto. La maniera in cui era stata allevata da sua zia non la rendeva abbastanza felice per non desiderare sovente di cambiar posizione. Come il maggior numero delle ragazze acconsentì a divenir sposa per non restar nubile; disse di sì per non dir di no.

(Continua).

due stelle, chiamò nella sua capanna un giovanotto.

Quando il sultano fu informato della faccenda, ordinò che la figlia fosse cacciata dalla tribù, e data a certi mercanti che l'avrebbero portata a casa del diavolo.

I mercanti, pietosi, vollero intercedere per lei.

Il sultano si commosse, e la figlia, invece di ramingare esule tra sconosciuti, fu... annegata nel lago d'Aussa.

Non per nulla si è papà!

Elio Stoliano.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 30 — Pres. BIANCHERI.

Riprendesi la discussione della legge ferroviaria all'art. 31 del capitolato.

Approvansi gli articoli dal 31 al 59 restando sospesi gli articoli dal 37 al 44 relativi alle tariffe.

Annunciasi interrogazione di Canzi su deposito e spaccio tabacchi e interpellanza di De Zerbi, Sandonato e Billi sul ritardo frapposto al contratto colla casa Armstrong per la fabbricazione dei cannoni.

Levasi la seduta.

In Italia

Risultato dell'istruzione obbligatoria nell'esercito.

Da una statistica dell'istruzione dei militari togliamo questi dati:

Classe 1852. — Rimase sotto le armi 2 anni e 7 mesi; vi giunse col 47 per cento che sapevano leggere e scrivere, col 53 per cento di analfabeti; andò in congedo col 98,34 per cento che sapevano leggere e scrivere.

Classe 1859. — Permanenza 2 anni e 7 mesi; arrivò col 48,42 per cento che sapevano leggere e scrivere, col 51,28 di analfabeti; partì col 92,04 dei primi.

I funerali di Mezzacapo.

Roma 30. Stamattina ebbero luogo i funerali del generale Mezzacapo.

Furono imponentissimi.

Il corteo funebre mosse dalla casa del defunto, via del Corso n. 68.

Le truppe erano comandate dal tenente generale Sacchi Gaetano.

Procedevano: uno squadrone del reggimento cavalleria Luca; una batteria di artiglieria da campagna; una sezione di reali carabinieri a cavallo; la musica dell'80 reggimento fanteria.

Seguivano il 7.° reggimento fanteria; l'8.° reggimento fanteria; il collegio militare; la musica municipale.

La salma, trasportata sopra un affusto militare, era attorniata dai carabinieri a piedi: supremo onore militare.

Le altre truppe, sotto gli ordini del comandante territoriale di artiglieria, erano schierate lungo le strade da piazza Colonna alla Esedra Termini.

Seguivano il feretro i ministri, i generali d'armata, gli aiutanti del Re, le autorità, senatori, deputati, ecc. ecc.

Del corteo faceva parte la rappresentanza della città di Venezia, composta del sindaco Serego e dei tre deputati del primo collegio. L'onor. Maldini e il portabandiera Andreasi rappresentavano pure i veterani di Venezia.

Il corteo si sciolse in piazza Termini. Nessun discorso fu pronunciato al cimitero.

L'onor. Nicotera pose sulla tomba una grande corona degli ufficiali del comando del corpo d'armata.

Durante le esequie, nella chiesa di San Giacomo, si incendiò un parato. Il fuoco fu subito spento.

In piazza San Claudio un giovane di agiata famiglia fu colpito violentemente al petto dal timone d'una carrozza del corteo. Il misero cadde morto sul colpo.

Incendio a Cantù.

Como 30. Questa mattina avvenne un gravissimo incendio a Cantù nel setificio Francesco Brogi.

Il fuoco si manifestò nei locali dello studio soprastanti al magazzino di deposito. Andò distrutta una grande quantità di seta e cotone per il valore di centomila lire circa, nonchè tutti i registri e le carte d'ufficio.

Rimase intatta un'ala del fabbricato contenente 84 telai meccanici.

L'opificio, trovandosi nel centro del paese, fu una vera fortuna che il fuoco non siasi comunicato alle case circostanti.

La ditta Brogi è assicurata presso la Riunione Adriatica di sicurtà di Venezia.

All'Estero

La linea di navigazione germanica.

Un telegramma da Berlino, 29 gennaio, reca quanto segue:

Il segretario di Stato, Stephan, dichiarò alla Commissione del *Reichstag* per la sovvenzione alle linee di navigazione a vapore, non essere ammissibile la specializzazione, proposta dal centro, di singole linee, fissando la somma da impiegarsi per esse.

Osservò che anche l'introdurre il porto di Rotterdam nella linea principale per l'andata e la designazione di Trieste quale punto di partenza per la linea del Mediterraneo, presenta insormontabili ostacoli. Il risolvere poi la questione, se Genova o Trieste abbia ad essere capo-stazione, dovrebbe formar argomento di trattative colle imprese; aggiunge essere necessario soltanto il tratto Brindisi-Suez.

La Commissione respinse la linea di Samoa, cancellò in tutte le linee le parole *per Rotterdam* e così pure *Trieste* nella linea del Mediterraneo; respinse la specializzazione proposta dal centro; accolse indi le linee dell'Asia orientale, dell'Australia e respinse quella dell'Africa.

Con tali modificazioni fu accolta la proposta in prima lettura.

Marina austriaca.

Da persona informatissima si assicura che il Governo austriaco offerse un premio considerevole alla Casa Armstrong perchè si assuma la costruzione di una nave sul tipo del *Giovanni di Bousan* con una velocità superiore alla nostra.

In Provincia

Tolmezzo. La Giunta Municipale di Tolmezzo ha rimesso a S. E. il Ministro dei lavori pubblici il progetto di una ferrovia fra Tolmezzo e Piano di Portis, redatto dall'ing. sig. V. Rebuffo per incarico del Comitato ferroviario Carnico, facendo istanza perchè la linea stessa, della lunghezza di chilom. 12 e del costo presunto di l. 2,200,000, venga compresa nelle concessioni a farsi in dipendenza della legge di approvazione delle nuove Convenzioni ferroviarie in discussione alla Camera dei Deputati.

La Ferrovia di Cividale. Gli ingegneri della Società Veneta hanno compiuto mercoledì scorso il tracciato dell'asse stradale. Segnali variopinti indicano dalla Stazione di Udine alle mura della nostra città fra porta Cavour e porta Vittoria, il percorso della linea.

(Forumjulii).

Ferimenti. Ad Aviano di Pordenone, per gelosia di donne, Basso Antonio e De Rosa Antonio si presero a sassate, una delle quali andò a colpire nella testa il Basso che ne avrà almeno per otto giorni.

Disgrazia o colpevolezza? A Buia, l'altro giorno in aperta campagna, due individui, certi Camoretto Tomaso e Tabotta Giacomo, spararono un colpo di fucile contro una comitiva di giovanotti, uno dei quali, Ursella Giovanni, riportò una ferita al collo giudicata guaribile in 5 giorni.

Il Camoretto e il Tabotta vorrebbero far credere che si tratti di un disgraziato equivoco. Essi però furono arrestati, e deferiti all'Autorità Giudiziaria.

In Città

Consiglio Comunale. Oggi alla 1, seduta pubblica del Consiglio Comunale.

Atti della Deputaz. Prov. di Udine.

Seduta del 26 gennaio 1885.

La Deputazione Provinciale nella seduta odierna autorizzò i pagamenti qui sottoindicati, cioè:

— Ai Comuni di Lusiana e S. Vito al Tagliamento di L. 600 quali sussidi per le condotte veterinarie consorziali, al primo per l'anno 1884 all'altro pel secondo semestre di detto anno.

— Alla Direzione del manicomio di S. Servolo in Venezia di L. 316.10 a saldo dozzino di mentecatti a tutto dicembre 1884.

— Alla medesima di L. 3949.56 in causa assegno anticipato per dozzine di maniaci nel primo trimestre 1885, salvo conguaglio in fine d'anno.

— Al signor Marzuttini dott. Carlo di L. 102.25 per acquisto di 20 fiale di pus vaccino.

— Alla Direzione del manicomio di S. Clemente in Venezia di L. 618.20 a saldo dozzine di mentecatte accolte nell'anno 1884.

— Dispose per la riscossione da diversi Comuni della Provincia di L. 480.15 in rimborso di sostenute spese nell'anno 1884 per rimpatrio di dementi guariti.

Oltre questi furono deliberati altri 82 affari, dei quali 19 di ordinaria amministrazione della Provincia, 6 di tutela dei Comuni, 3 d'interesse delle opere Pie, 1 riflettente operazione elettorale, e 3 di contenzioso-amministrativo; in complesso N. 38.

Il Deputato Provinciale
Biasutti.

Il Segretario *Sabatico.*

Bollettino statistico del mese di dicembre 1884. Nel mese di dicembre 1884, s'ebbero:

giorni sereni 4, misti 12, nuvolosi 15, piovosi 12, nevosi 1, nebbiosi 7 con brina 9, con gelo 10, con vento forte 12.

Il numero dei nati ascese a 77: quello dei morti a 80.

Furono contratti 12 matrimoni.

Emigrarono in complesso 105 persone, e ne immigrarono 121.

Gli animali condotti nel macello pubblico furono:

Buoi 109, vacche 67, vitelli vivi 19, vitelli morti 853, castrati 3, suini 265, pecore 43.

Il peso delle carni macellate fu accertato:

Per buoi	in Kil.	35207
» vacche	»	14070
» vitelli	»	16800
» suini	»	30001
In complesso kil.		96078

Furono nel mese suddetto denunciate 72 contravvenzioni ai regolamenti municipali, e tutte definite con componimento.

Le cause trattate dal Giudice Conciliatore ammontarono complessivamente a n. 816.

Per chi viaggia. La Direzione dell'esercizio delle strade ferrate dell'Alta Italia previene il pubblico, che fino a nuovo avviso resta sospesa la vendita dei biglietti pei viaggi circolari *D* e *D bis* in servizio comulativo coi laghi Maggiore e di Como.

Tariffe ferroviarie. Si fa noto al pubblico, che col giorno 16 del prossimo febbraio, entrerà in vigore il 1 Supplemento alla tariffa del 16 luglio 1881, pel servizio comulativo fra l'Italia e la Boemia, via Peri e Pontebba. Il suddetto 1 supplemento, che abroga completamente le attuali disposizioni regolamentari e la nomenclatura e classificazione delle merci nonchè i prezzi pel percorso estero di tutte le tariffe generali e speciali, sarà vendibile al pubblico presso le principali stazioni della rete al prezzo di L. 1 per cadauno esemplare.

Domanda di restituzione. Il sottoscritto prega la Redazione di codesto giornale di pubblicargli quanto segue, e ringrazia:

Prestai, da ben un anno, e non mi ricordo più a chi fosse, tre grossi volumi dei fatti di Napoleone I. Prego l'ignoto (e cortese, spero) tenitore di essi di restituirmeli.

Antonio Francesconi fu Angelo
Via Grazzano n. 91.

Il «Segretario Comunale». Ci è giunto tra mani il primo numero di questo periodico che è entrato nell'ottavo anno di vita, con gran merito del signor Guglielmo Nardi di Treviso.

Più volte sul nostro giornale abbiamo accennato al bisogno di provvedere a tutti quegli egregi cittadini a cui vengono affidate le amministrazioni dei Comuni, affinchè la legge li ponga in condizione di poter condurre una vita onorata e rispettata in relazione coll'importanza della carica che coprono.

Il *Segretario Comunale* vive appunto per tener alti questi legittimi diritti, come abbiamo veduto nel programma del primo numero succitato, ed è perciò che mentre facciamo un elogio al signor Nardi pella sua nobile costanza, invitiamo i segretari della Provincia a sostenere una pubblicazione che deve riescere a tutto loro vantaggio, sopportando il lieve sagrifizio di due sole lire all'anno.

Programma dei pezzi musicali che la Banda del 40° fanteria eseguirà domani sotto la Loggia municipale dalle ore 12 1/2 alle 2 pom.:

1. Marcia «La Gratitudine» De Bernardis
2. Polka «La Biondina» Melchiorre
3. Duetto «Attila» Verdi
4. Centone «Madama Angot» Lecocq
5. Sinfonia «Guarany» Gomes
6. Waltz «Sulle rive del Danubio» Strauss

Carnovale. La nota allegra della stagione è che domani si balla in tutte le feste pubbliche cittadine: *Nazionale, Cecchini, Pomo d'oro* ed è quindi da divertirsi tutti, e quanto si vuole.

La Birraria - Restaurant «Stella d'Italia» resterà aperta, nelle sere di veglione al Minerva ed al Nazionale, durante tutta la notte. Il conduttore signor Pietro Galoppini disporrà affinchè i frequentatori trovino tutto il *comfortable* desiderato.

Concerto vocale-istrumentale. Domani sera, al Restaurant della *Stella d'Italia*, ha luogo un concerto vocale e istrumentale, diretto dalla distinta artista signora Berta Reder, che abbiamo il piacere di udire altre volte.

Fanno parte del programma, i seguenti pezzi:

Duetto nell'opera *Gioconda.*
Id. Id. *Pipelè.*
Id. Id. *Crispino e la Comare.*
Id. Id. *Barbiere di Siviglia.*
Id. Id. *Ballo in Maschera.*

Scene ed arie buffe napolitane, lombarde, toscane e veneziane.

Terzetti buffi, cantati in sei lingue, in costume.

Prenderanno parte al concerto oltre alla signora Reder gli artisti Angiolina Doria, prima donna soprano, Luigi Taboga, buffo.

Concertatore prof. Nicolò Smit.

Il mercato di giovedì. Giovedì Si è riscontrato un'aumento di animali, introdotti al mercato, al confronto della fiera precedente. Oltre a duecento sommarono i capi bestiame in sorte, e di questi *ne furono venduti oltre una* cinquantina, e per lo più tutta roba giovane. Si ha motivo a ritenere che i successivi mercati si presenteranno più animati ancora.

Il suicidio di un udinese a Milano. Il *Secolo* reca:

«Mercoledì sera, dopo la mezzanotte, uno sconosciuto, sui 45 anni, vestito decentemente, si recava all'Albergo di S. Giorgio in via Ludovico Muratori, e dopo di aver fatto una frugale cena ed averla pagata, chiese una camera per riposare. Gliene fu data una al primo piano.

Ieri mattina il forestiere non si fece vedere. Si bussò alla porta: nessuno rispose: finalmente si atterrò l'uscio.

L'infelice *venne trovato seduto sopra* una poltrona, cadavere.

Si era ucciso con una rivoltella, che aveva ancora nella mano irrigidita.

Dalle indagini praticate dalla Questura si venne a sapere che il suicida era un tal Ignazio Luzzatti di Udine, agente di commercio, da pochi giorni a Milano in cerca di lavoro.»

* * *

Siccome questo nome ci riusciva nuovo, così abbiamo fatto richiesta all'Ufficio di Stato Civile ed Anagrafe per sapere se avesse mai appartenuto alla nostra città un tale Ignazio Luzzatti. Dopo fatte le volute indagini ci venne risposto negativamente.

Geografia giornalistica. Giornali di Milano, di Torino e di altri luoghi ancora, recano la notizia che uno di *Fonzaso* fu tra i tre fortunati vincitori delle 50 mila lire di premio della Lotteria di Torino, e tosto assegnano quel paese (Fonzaso) alla Provincia di Udine.

No, egregi confratelli, *Fonzaso* non appartiene alla Provincia di Udine; sibbene a quella di Belluno.

Fra tante cose che i giornalisti sono obbligati a sapere, o a far finta di sapere, certo, la geografia, non è il loro forte.

Pel carnevale di Venezia. L'Amministrazione delle ferrovie dell'Alta I. ha disposto che, allo scopo di facilitare il concorso del pubblico alle feste carnevalesche a Venezia, i biglietti normali di andata e ritorno, distribuiti per quella città, dal giorno 14 fino al 17 del prossimo febbraio, abbiano la validità per il ritorno sino all'ultimo treno del giorno 18 dello stesso mese.

Ringraziamento. Il sottoscritto ringrazia sentitamente tutti i padroni di negozio e lavoranti di parrucchiere, nonchè tutti gli amici e conoscenti che vollero dimostrare il loro affetto concorrendo gentilmente ad onorare i funerali della povera di lui moglie, dichiarando di essere a tutti gratissimo.

Udine, 30 gennaio 1885.

Antonio Gallizia.

Estrazione della Lotteria Nazionale di Torino. Seguito dell'estrazione della Lotteria dell'Esposizione Nazionale di Torino.

Numeri estratti e premi corrispondenti della Serie seconda:

Cassetta sei bottiglie vino moscato.

529,033	691,524	557,354	783,126
840,855	807,293	952,640	930,838

Braccialetto d'argento.

943,559	603,703	882,551	336,783
333,318	651,185	403,747	823,523
535,317	068,209	651,166	

Parasole di seta.

328,422	252,526	697,203	871,858
059,813	090,851	506,238	789,714
308,802	331,672	592,861	443,017

Due coperte cotone bianco.

541,340	076,150	073,122

Cassette con 6 bottiglie *vermouth* e liquori.

662,079	012,253	735,061	779,123
942,155	749,427	447,415	205,823
108,993	477,704	229,568	485,497
260,525	529,789	381,746	619,104
787,936	982,005	761,307	325,644
847,635			

Specchietto in legno d'olivo.

858,151	081,488

Ventaglio di seta.

328,115	209,062	073,678	616,416
049,252	766,813	486,378	489,947

Ombrello di seta.

412,098	491,277	187,141	614,843
193,970	410,560	957,421	564,590
555,112	585,694	219,965	212,486

Spilla d'argento.

460,629	309,286	876,828	556,743
186,989	901,993	491,900	027,486
166,967	882,301	795,897	

Coperta di lana.

911,394	217,852	420,653	130,563

Cassetta candele steariche.

287,936	580,629	229,274	399,193
758,591	865,112	068,990	889,688
422,962	869,906	087,453	957,267
077,495	187,577	210,937	848,107
428,485	902,884	239,783	942,662
844,176	577,578	758,528	697,072
545,801	840,232	495,172	891,128
102,394	551,861	805,322	562,857
566,785	039,686	526,195	013,521
664,694	209,386	256,965	817,982
110,091	186,714	040,695	875,168
278,327	549,965	842,472	525,609
522,909	276,667	461,782	889,424
280,057	859,664	525,388	917,148
766,248	947,929	759,885	688,448
778,216	180,025	940,113	263,491
104,352	854,936		

Sei dozzine fazzoletti di cotone.

019,000	446,175	726,622	976,674
712,170	886,710	482,201	321,120
953,422	463,891	555,095	954,221
528,438	791,381	956,747	176,515
632,897	360,853	189,295	

Pezza di *calicot.*

487,353	212,276	054,557	802,198
781,927	045,485	613,940	515,611
806,171	399,209	388,769	770,459
587,141	170,486	015,560	824,840
016,064	365,872	834,728	914,840
176,229	701,728	888,680	147,484
503,048	828,158	935,242	335,718
808,374	650,606	698,465	350,308
312,052	799,472	647,457	277,643
970,592	335,894	206,529	788,738
535,965	530,093	352,509	104,668
763,968	727,511	305,380	693,001
590,287	093,632	705,782	773,894
915,945	215,953	627,886	572,159
204,055	737,510	386,180	709,222
243,086	259,732	740,321	098,618
174,647	648,112	504,009	544,868
835,615	176,674	432,363	282,718
325,104	952,921	870,011	317,167
281,545	587,572	012,188	504,578
096,900	644,416	849,359	263,078
174,266	448,898	325,568	262,733
889,216	613,600	552,075	693,952
935,833	276,235	967,291	748,156
660,081	926,893	623,107	187,775

Cassetta con bottiglie *vermouth.*

274,407	333,089	441,880	443,889
390,541	268,854		

Tovaglia e 6 tovaglioli.

542,517	977,846	908,452	856,322
265,207	147,226	793,060	969,067
634,668	178,553	668,578	434,781
135,320	566,028	211,481	

Servizio tavola lino straforte.

028,121	845,553	387,185	230,384
039,928	329,433	025,320	110,877
207,595	451,302	682,889	845,238
610,850	776,180	490,184	441,826
971,228	922,470	426,398	

Pezza di tela candida.

887,402	617,465	914,952	446,822
966,695	854,334	692,573	509,373
619,105	594,242	026,382	098,324
863,015	959,246		

Pezza di tela mista.

091,879	884,251	297,461	964,074
098,291	665,966	947,877	152,314
601,549	396,627	349,595	560,593
130,143	408,105	606,620	706,586
450,990	541,219	176,728	469,672

Una dozzina tovaglioli di lino.

617,278	681,031	342,411	207,706
126,209	791,944	858,401	

Una dozzina asciugamani

283,398	138,008	008,278	699,859
376,066	543,604	282,944	498,517
732,226	251,103		

Cassetta sei bottiglie vino nero.

248,781	517,518	702,677	949,834
615,960	006,931		

Cassetta sei bottiglie *vermouth.*

670,264	939,252	215,127	738,797
971,321	861,667		

Cassetta sei bottiglie liquori.

100,684	098,050	186,776	943,987
450,065	889,722		

Bomboniere in filigrana.

462,138	041,729	200,845	524,876

Pacco filo di lino.

648,515	689,832	161,433	772,070
183,583	041,734	630,651	891,741
898,996	894,554	116,992	711,901
628,300	321,240		

Note utili

Per impedire l'evaporazione del vino. Per impedire che il vino evapori attraverso i pori del legno, e che nulla perda nè di peso, nè di alcool, nè di odore, dovete spalmare l'interno delle botti ancora nuove, con uno strato di paraffina pura e liquida. Questi vasi così preparati e senza essere solforati si riempiono di vino nuovo, ed il vino si conserva lungamente ed a meraviglia.

(*Gazzetta del contadino*)

Impiego delle ossa allo stato naturale. — Le ossa, quali si trovano in commercio, somministrate al terreno vi agiscono assai lentamente perchè vi ha tale uno stretto legame tra la materia minerale e l'animale che la compongono, che la prima viene esclusa dal contatto degli agenti del suolo o dell'aria, per opera della seconda.

(*Id.*)

Gastronomia

Della carne di pesce. La carne del pesce, in generale, è poco nutritiva e quella di mare è più nutritiva di quella del pesce di acqua dolce.

Il pesce che sta nell'acqua corrente od in alto mare, è più prezioso di quello d'acque stagnanti, perchè quest'ultimo sente odore di melma. La carne del pesce ben cuoinata è eccellente e si digerisce facilmente anche dagli ammalati.

Massime e sentenze

Giovanni Botero:

Un condannato a morte per omicidio offeriva a Pio V dieci mila ducati se li dava la vita: e non mancava chi, per la povertà della camera, in ciò si scaldasse. Al che egli rispose: Noi dobbiamo por l'occhio alla giustizia della causa, non alla ricchezza del reo. Se con danari si ricompran le vite, le pene saran fatte solo per li poveri.

Nota allegra

Fra due amici:

— Che hai? Ti vedo così triste!

— Sono preoccupato per la salute di mio zio.

— Ma l'ho visto un quarto d'ora fa, e sta benissimo!

— È appunto questo che mi spaventa!

***

— Signorina, lei è la baia d'Assab.

— Perchè?

— Perchè quando le sono vicino provo quaranta gradi di calore.

— Dunque ha la febbre?

— Sì... delle conquiste, come l'Italia.

La signorina, in quel momento, tormenta un piccolo fazzoletto profumato.

— Quale odore! Cotesta, se non sbaglio, signorina è politica... coloniale.

— *Quanto è scimunito!*

— È vero; ho avuto sempre questo onore.

Sciarada

Mai non decidesi — il mio *primiero*,
Sta fra i pronomi — *l'altro* davvero;
Conoscer brami *terzo* ed *intero*?
Vanne agli stagni e al ministero (1876).

Spiegazione della Sciarada precedente

Olim-po

Varietà

La produzione vinicola in America. La viticoltura è in grande onore in America. Nei soli Stati Uniti vi sono tre grandi zone di vigne delle quali l'una comprende la massima parte del versante del Pacifico, la seconda comprende la Virginia e le due Caroline, la terza l'India fino al Nuovo Messico. Vigne fertilissime sono ancora nel Missouri, nell'Ohio, nello stato di Nova York. Dal 1870 in qua la produzione del vino si è accresciuta da 13 milioni e mezzo a 67 milioni e mezzo di litri annui; nello stesso tempo l'importazione del vino estero è diminuita da 49 milioni a 22 milioni di litri.

Un'adultera nel baule. Certa Bague, una avvenente signora di 29 anni, abbandonò in seguito a dissensi coniugali, il tetto maritale e andò a rifugiarsi nella via Popincourt a Parigi, in una casa ove non tardò a mettersi in intimissima relazione con certo Laçon un bell'uomo sui 31 anni.

Ier l'altro mattina per tempissimo, mentre la signora e il suo amante dormivano deliziosamente assieme la polizia s'annunziò bussando alla porta. Laçon cacciò l'amante in un gran baule e la coprì con tutti gli indumenti femminili che si trovavano sparsi per la stanza; poi aprì. Ma l'accorto commissario di polizia osservò come il letto presentasse le traccie visibili di due persone che vi dovevano aver passata la notte, e dopo aver frugato per ogni canto scoprì l'adultèra nel baule e la arrestò unitamente al suo complice.

Generosità della Patti. La celebre *diva* prima delle feste natalizie telegrafò da New York ad un mercante di Swansea, nel Galles, di inviare tre vagoni carichi di coperte e di camiciuole di lana a Craig-y-Nos, da distribuirsi fra i poveri delle vicinanze della sua residenza campestre. E ciò venne fatto.

Il più ricco del mondo. Il più ricco del mondo non è Rotschild, nè Vanderbilt, ma bensì un banchiere chinese per nome Han-qua di Canton.

Egli possiede beni stabili per un patrimonio valutato 2250 milioni di lire ed ha in contanti un bilione di talleri, cioè 6000 milioni di lire.

Notiziario

La libertà in Italia,

Il *Diritto* stigmatizza il divieto posto dalle autorità al comizio contro le convenzioni.

Il comitato delle associazioni democratiche pubblicherà un manifesto in cui dichiarerà di rinunziare al comizio protestando contro gli arbitri dell'autorità.

Contro le convenzioni

Si preparano altri importanti comizi contro le convenzioni a Campobasso, a Chieti ed altrove.

Il comizio di Campobasso sarà presieduto dall'on. Belgiojoso. Parlerà in questo comizio anche il deputato Fazio Enrico.

Quanto ci costa finora Assab.

Il *Fascio* dice che il noleggio del piroscafo «Gottardo» che trasportò la prima spedizione è costato 170 mila lire e che il noleggio dell'*Indipendente* costerà altrettanto.

Il *Fascio* calcola che il governo abbia già speso un milione per la spedizione coloniale.

Fu telegrafato al governo inglese e alla Compagnia *Eastern Extension Telegraph* di combinare l'allacciamento di Assab con la linea telegrafica Suez-Suakim-Aden.

A Pozzuoli

Ieri l'altro venne firmato il contratto fra il sindaco il prefetto e il rappresentante della Casa Armstrong.

Questi è partito per l'Inghilterra.

I lavori comincieranno subito. Armstrong impiegherà cinquemila operai. A questa condizione uno dei nuovi *quartieri progettati sorgerà sulle colline* di Posilipo.

A Pozzuoli si fece una festosa dimostrazione per l'impianto di questo stabilimento.

Telegrammi

Londra 30. Il *Times* dice che la presenza degli italiani a Massuah sarebbe una seria garanzia di ristabilimento dell'ordine nel Sudan e di soppressione della tratta dei negri.

Londra 30. L'autorità della censura militare sopprime tutti i dispacci privati particolareggiati riguardo alla battaglia, alla fontana di Abuklea.

Si conferma tuttavia la notizia che gli ultimi fatti d'arme hanno costato all'armata dell'Inghilterra 400 vittime.

Si rileva poi che il generale Gordon, anzichè esser lui salvato dalla spedizione dello Stewart, è stato lui a salvar questa da una *sicura rovina* accorrendo improvvisamente in suo aiuto con vaporiere, munizioni e truppe.

Il *Daily News* assicura che presso Metammeh gli arabi erano capitanati da americani ovvero da europei.

Le attuali posizioni degl'inglesi sarebbero affatto sicure.

New Yorck 29. I *socialisti* tennero un *meeting* a Chicago; applaudirono ai recenti attentati ed hanno dichiarato che essi devono servirsi della dinamite contro i capitalisti.

Berlino 29. La Commissione della Conferenza del Congo terminò la discussione sul rapporto della Commissione redatrice relativo alla formalità per le future occupazioni. La conferenza voterà sabato su questo rapporto e procederà in seguito alla deliberazione sull'atto finale.

Berlino 30. La dichiarazione, accettata dalla commissione della conferenza, sulle nuove occupazioni dei territori in Africa stabilisce che qualunque potenza occupi territori è obbligata a farne notificazione alle altre potenze. Le potenze firmatarie *dovranno* inoltre riconoscere l'obbligo di stabilire un'autorità sufficientemente forte per proteggere la libertà di commercio e di transito.

Parigi 30. L'*Havas* ha da Shanghai 30 corrente: Corre voce di un serio combattimento a Matsu fra navi chinesi e francesi. Mancano particolari. Il telegrafo chinese nega di aver notizie in proposito.

Suez 30. Oggi è giunta la *Garibaldi*. Prosegue a destinazione.

Berna 30. Una lettera anonima avverte il Consiglio federale che avverrà un'esplosione nel palazzo federale.

Credesi sia una mistificazione. Tuttavia vennero prese misure di precauzione.

Madrid 30. Scosse di terremoto a Madrid e ad Alhama.

Londra 30. Il direttore del museo britannico ricevette l'avviso che i dinamitardi tenteranno domani di far saltare l'edifizio. Furono presa precauzioni.

Buenos Ayres 30. Il Brasile e l'Argentina hanno deciso di deferire ad un arbitrato le loro divergenze esistenti da lunghi anni. Scelsero ad arbitri lo imperatore della Germania e il Re dei belgi.

Memoriale dei privati

Mercati di Città

Udine, 31 gennaio.

Ecco i prezzi fatti nella nostra Piazza sino al momento di andare in macchina.

Granaglie.

Granoturco comm.	„	„	9.50	„	10.80
Frumento	„	„	—.—	„	—.—
Giallone com.	„	„	11.—	„	11.25
Frumento da semina	„	„	—.—	„	—.—
Cinquantino	„	„	8.—	„	9.25
Castagne	„	„	10.—	„	14.—
Fagiuoli di pian.	„	„	13.75	„	16.66
Fagiuoli alpig.	„	„	—.—	„	18.60
Sorgorosso	„	„	—.—	„	5.80
Segala	„	„	—.—	„	—.—
Orzo brillato quint.	„	„	—.—	„	21.65
Pignoletto nuovo	„	„	—.—	„	12.25
Lupini	„	„	—.—	„	—.—

Pollerie.

Pollastri	da L.		1.20	a	1.30
Polli d'India m.	„	„	1.00	„	1.10
» f.	„	„	1.10	„	1.15
Galline	„	„	1.05	„	1.10
Oche vive	„	„	—.—	„	—.—
Oche morte	„	„	—.—	„	—.—
Capponi	„	„	1.35	„	1.40
Anitre	„	„	—.—	„	—.—

Foraggi e combustibili.

Fieno	da L.		3.00	a	4.50
Paglia	„	„	3.35	„	3.45
Carbone	„	„	5.75	„	7.40
Legna (comp. dazio)	„	„	2.35	„	2.65

Mercato della Seta

Milano, 29 gennaio.

Non abbiamo nulla da aggiungere ai nostri dettagli giornalieri sul merito dell'andamento odierno degli affari.

E perciò ci limitiamo ad affermare la leggera correntezza di transazioni che continua a mantenersi in tutti gli articoli, a prezzi stazionari.

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE, 30 gennaio

Napoleoni d'oro —.—; Londra 25.11 [— Francese 100.32 Azioni Munip. —.— [Banca Nazionale —; Ferrovie Merid.(com.) 674.— Banca Toscana — ; Credito Italiano Mobiliare 964.— Rendita italiana 97.95 —[

VIENNA, 30 gennaio

Mobiliare 304.80 Lombarde 146.25 Ferrovie Austr. 304.70 Banca Nazionale 868.— Napoleoni d'oro 9.77 —[Cambio Pubbl. 48.35 Cambio Londra 128.70 Austriaca 84.15

PARIGI, 30 gennaio

Rendita 3 0/0 79.90 Rendita 5 0/0 109.97— Rendita italiana 97.67.— Ferrovie Lomb. —.— Ferrovie Vittorio Emanuele —.—; Ferrovie Romane —.— Obbligazioni —.— Londra 25.32 —[Inglese 100 1/16 Italia 1/8 Rendita Turca 16.42

BERLINO, 30 gennaio

Mobiliare 519.50 Austriache 505.50 Lombarde 248.— Italiane 98.40

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO 31 gennaio

Rendita italiana 97.62 [serali 97.67
Napoleoni d'oro — . „ .

VIENNA, 31 gennaio

Rendita austriaca (carta) 83.40 Id. autr. (arg.) 83.85 Id. aust. (oro) 105.95 Londra 128.70 Nap. 9.77 —[

PARIGI, 31 gennaio

Chiusura della sera Rend. It. 97.80

Proprietà della Tipografia M. Bardusco.
Bujatti Alessandro, *gerente respons.*

IL MONDO

COMPAGNIA D'ASSICURAZIONI
contro
l'incendio, gli accidenti e sulla vita umana.

Assicurazioni sulla vita in caso di decesso

I principali contratti d'assicurazione sulla Vita, raccomandabili a chi col proprio lavoro provvede all'esistenza di persone care, sono:

1. *L'Assicurazione per la Vita intera*, per la quale si ha un capitale pagabile agli eredi alla propria morte.

2. *L'Assicurazione Mista*, per la quale si ha un capitale pagabile all'assicurato se vive ad una data epoca, od immediatamente agli eredi, se esso muore nel frattempo.

3. *L'Assicurazione a Termine fisso*, per la quale si ha un capitale pagabile sia all'assicurato se vivente, sia ai suoi eredi, ma ad epoca fissa determinata.

| PREMIO ANNUO A PAGARSI PER OGNI MILLE LIRE | | | | |

Le inserzioni si ricevono esclusivamente all' ufficio d' amministrazione del giornale *Il Friuli*
Udine — Via Daniele Manin presso la Tipografia Bardusco.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze DA UDINE		Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA		Arrivi A UDINE
ore 1.48 ant.	misto	ore 7.21 ant.	ore 4.50 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
» 5.45 ant.	omnibus	» 9.43 ant.	» 5.25 ant.	omnibus	» 9.54 ant.
» 10.30 ant.	diretto	» 1.50 p.	» 11.— ant.	omnibus	» 3.50 p.
» 2.15 pom	omnibus	» 5.16 p.	» 3.18 p.	diretto	» 6.28 p.
» 6.18 »	omnibus	» 9.15 p.	» 4.— »	omnibus	» 9.28 p.
» 8.23 »	diretto	» 11.35 p.	» 9.— »	misto	» 2.30 ant.
DA UDINE		**A PONTEBBA**	**DA PONTEBBA**		**A UDINE**
ore 5.58 ant.	omnib.	ore 8.46 ant.	ore 6.30 ant.	omnib.	ore 9.16 ant.
» 7.45 ant.	diretto	» 0.42 ant.	» 8.20 ant.	diretto	» 10.10 ant.
» 10.30 ant.	omnib.	» 1.39 p.	» 1.48 p.	omnib.	» 4.25 p.
» 4.30 p.	omnib.	» 7.28 p.	» 5.— p.	omnib.	» 7.40 p.
» 6.35 p.	diretto	» 8.35 p.	» 6.35 p.	diretto	» 8.20 p.
DA UDINE		**A TRIESTE**	**DA TRIESTE**		**A UDINE**
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 7.20 ant.	omnib.	ore 10.— ant.
» 7.54 ant.	omnib.	» 11.26 ant.	» 9.10 ant.	omnib.	» 12.30 p.
» 6.45 p.	omnib.	» 9.53 p.	» 4.50 p.	omnibus	» 8.08 p.
» 8.47 p.	omnib.	» 12.36 p.	» 9.— p.	misto	» 1.11 ant

ALLEVATORI DI BOVINI!

Farina alimentare razionale per i Bovini

ALLA FARMACIA
DI GIACOMO COMESSATTI
a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine
VENDESI UNA
Farina alimentare razionale per i BOVINI

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nel l'alto medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, conseguiti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. È notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre deperisce non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che si fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente; è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le erudizioni necessarie per l'uso.

Farina alimentare razionale per i Bovini

ALLEVATORI DI BOVINI!

LO STABILIMENTO CHIMICO FARMACEUTICO INDUSTRIALE
DI
Filippuzzi-Girolami-Udine
brevettato da S. M. il re d'Italia Vittorio Emanuele
è fornito

delle rinomate *Pastiglie Marchesini, Carresi, Becher*, dell' *Eremita di Spagna, Panerai, Vichy, Prendini, Rampazzini, Paterson' s Lozenges, Cassia Alluminata Filippuzzi* ecc. ecc. atte a guarire la tosse, raucedine, costipazione, bronchite ed altre simili malattie; ma il sovrano dei rimedi, quello che in un momento elimina ogni specie di tosse, quello che cramai è conosciuto per l' efficacia e semplicità in tutta Italia ed anche all' estero è chiamato col nome di

Polveri Pettorali Puppi.

Queste polveri non hanno bisogno delle giornaliere ciarlatanesche *réclames* che si spacciano da qualche tempo, segnalanti al pubblico guarigioni per ogni specie di malattia; esse si raccomandano da sè col solo nome e sia per la semplice ed elegante confezione, sia pel prezzo meschino di una lira al pacchetto, sorpassano qualsiasi altro medicamento di simil genere. Ogni pacchetto contiene 12 polveri con relativa istruzione in carta di seta lucida, munita del timbro della farmacia Filippuzzi.

Lo stabilimento dispone inoltre delle seguenti specialità, che fra le tante esperimentate dalla scienza medica nelle malattie a cui si riferiscono furono trovate estremamente utili e giudicate, e per la preparazione accurata, le più adatte a curare e guarire le infermità che logorano ed affliggono l'umana specie:

Sciroppo di Bifosfolattato di calce e ferro per combattere la rachitide, la mancanza di nutrimento nei bambini e fanciulli, l' anemia, le clorosi e simili.

Sciroppo di Abete Bianco efficace contro i catarri cronici dei bronchi, della vescica e in tutte le affezioni di simil genere.

Sciroppo di china e ferro, importantissimo preparato tonico corroborante, idoneo in sommo grado ad eliminare le malattie croniche del sangue, le cachessie palustri, ecc.

Sciroppo di catrame alla codeina, medicamento riconosciuto da tutte le autorità mediche come quello che guarisce radicalmente le tossi bronchiali, convulsive e canine, avendo il componente balsamico del Catrame e quello sedativo della Codeina.

Oltre a ciò alla Farmacia Filippuzzi-Girolami vengono preparati: lo *Sciroppo di Bifosfolattato di calce*, l' *Elisir Coca*, l' *Elisir China*, l' *Elisir Gloria*, l'*Odontalgico Pontotti*, lo *Sciroppo Tamarindo Filippuzzi*, l'*Olio di Fegato di Merluzzo con e senza profosfuro di ferro*, le *polveri antimoniali diaforetiche per cavalli e bovini* ecc. ecc.

Specialità nazionali ed estere come: *Farina lattea Nestlè, Ferro Bravais, Magnesia Henry's e Landriani, Peptone e Pancreatina Defresne, Liquore Goudron de Guyot, Olio di Merluzzo Bergen, Estratto Orzo Pallito, Ferro Favilli, Estratto Liebig, Pillole Dehaut, Porta, Spellanzon, Brera, Cooper's Holloway, Biancard, Giacomini, Vallet, febbrifugo Monti, sigaretti stramonio, Espich, Tela all'arnica Galleani, callifugo Lazz, Ecrisontylon, Elatina Ciuti, Confetti al bromuro di canfora*, ecc. ecc.

L'assortimento degli articoli di gomma elastica e degli oggetti chirurgici è completo.

Acque minerali delle primarie fonti italiane e straniere.

TIPOGRAFIA MARCO BARDUSCO
UDINE
Deposito stampati per le Amministrazioni Comunali, Opere Pie, ecc.

Forniture complete di carte, stampe ed oggetti di cancelleria per Municipi, Scuole, Amministrazioni pubbliche e private.

Esecuzione accurata e pronta di tutte le ordinazioni.

Prezzi convenientissimi

VERA TELA ALL'ARNICA - 32
GALLEANI
MILANO — *Farmacia N. 24, Ottavio Galleani* — MILANO
con Laboratorio Chimico in Piazza SS. Pietro e Lino, n. 2.

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio dopo una lunga serie di anni di prova avendone ottenuto un pieno successo, ben che le lodi più sincere ovunque è stato adoperato, ed una diffusissima vendita in Europa ed in America.

Esso non deve esser confuso con altre specialità che portano lo **stesso nome** che sono **inefficaci** e spesso dannose. Il nostro preparato è un Oleostearato disteso su tela che contiene i principii dell'**arnica montana**, pianta nativa delle alpi conosciuta fino dalla più remota antichità.

Fu nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non siano alterati i principii attivi dell'arnica, e ci siamo felicemente riusciti mediante un **processo speciale** ed un **apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.**

La nostra tela viene talvolta **falsificata** ed imitata goffamente col **verderame, veleno** conosciuto per la sua azione corrosiva e questa deve essere rifiutata richiedendo quella che porta le nostre vere marche di fabbrica, ovvero quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute in molte malattie come lo attestano **i certificati che possediamo**, in tutti i dolori in generale *ed in particolare nelle* **lombaggini**, nei **reumatismi d'ogni parte** del corpo la **guarigione è pronta**, Giova nei **dolori renali** da **colica nefritica**, nelle **malattie di utero**, nelle **leucorree**, nell'**abbassamento d'utero**, ecc. Serve a lenire i **dolori da artritide cronica**, da gotta; risolve la callosità, gli indurimenti da cicatrici ed ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche.

Costa L. **10**, *al metro. L.* **5**, *al mezzo metro.*
Spedizione franca a domicilio aggiungendo le spese postali.

Rivenditori: In **Udine**, Fabris Angelo, Comelli Francesco, L. Biasioli, A. Pontotti (Filippuzzi) farmacisti; **Gorizia**, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Seravillo, **Zara**, Farmacia N. Androvic; **Trento**, Giuppani Carlo, Frizzi C., *Santoni*; **Spalato**, Aljinovic; **Graz**, Grablovitz; **Fiume**, G. Prodram, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Case A. Manzoni e Comp. via Sala 16; **Roma**, via Pietra, 90, Paganini e Villani, via Boromei n. 6, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

SACCHETTI PER NOZZE
Eleganza — Novità — Distinzione

assicurata mediante i vaghi nostri **Sacchetti** da **Confetture** per **Nozze**, confezionati in raso di seta, ed *alluminiati* in oro antico, argento finissimo, a gemme, oro rosso rubino, smeraldo, *opaline, zaffiri, cangianti.*

Primissime, speciali qualità in seta rasate assortite — *confezione* accuratissima — vera eleganza e ricchezza di guarnizioni — alta novità, leggiadria artistica di **Monogrammi** — intrecciati, **Emblemi, Nomi, Corone, Stemmi,** miniature in oro, splendido, delicato perfettissimo.

I nostri Sacchettini italiani, che primeggiano per assieme grazioso e smagliante — proprio agli Sposali di famiglie distinte e di buon gusto, quantunque *tutti* disegnati e miniati *espressamente* — commissione per commissione — vanno preferiti per convenienza di prezzo, ai dozzinali a stampa omai a tutti comuni.

In raso di seta, con Monogramma L. **1.50.**
Corone, Stemmi da L. **2** a **2.50.**

Commissioni presso **Italia Raiser**, sarta *Via Paolo Sarpi n. 22*, UDINE.

Avvertenza — I signori Fidanzati ne sollecitino le ordinazioni per regolarità di lavoro e di spedizione.

UDINE - **TIPOGRAFIA M. BARDUSCO** - UDINE

Opere di propria edizione:

A. VISMARA: **Morale Sociale**, un volume in 8°, prezzo L. **1.50.**

PARI: **Principi teorico-sperimentali di Filo-parassi tologia**, un volume in 8° grande di 100 pagine, illustrato con 12 figure litografiche e 4 tavole colorate — L. **2.50.**

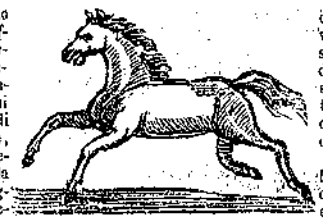
VITALE: **Un'occhiata intorno a noi** seguito alla *Storia di un Zolfanello*, un volume di pagine 376, L. **2.25.**

D'AGOSTINI, (1797-1870) **Ricordi militari del Friuli**, due volumi in ottavo, di *pagine* 428-584, *con* 19 tavole topografiche in litografia, L. **5.00.**

ZORUTTI: **Poesie edite ed inedite** pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine; due volumi in ottavo di pagine XXXV-484-656, con prefazione e biografia, nonché il ritratto del poeta in fotografia e sei illustrazioni in litografia, L. **6.00**

REBUFFO: **Tavole degli elementi circolari**, presa per unità la corda (100 tabelle) L. 3.50.

Berliner Restitutions Fluid



L'uso di questo *fluido è così diffuso, che riesce superflua* ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere il cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia, la debolezza dei reni, visciconi alle gambe, accavalcamenti muscolosi, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori artricolari, di antica data, la debolezza dei reni, visciconi alle gambe, accavalcamenti muscolosi, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

Unico deposito in Udine alla drogheria **F. Minisini.**

VESCICATORIO LIQUIDO AZIMONTI
PER LE
ZOPPICATURE DEI CAVALLI E BOVINI

Per *doglie* vecchie, *distorsioni* delle *giunture*, *ingrossamenti* dei *corduni*, gambo e delle giunture. Per mollette, vesciconi, cappelletti, puntine formelle, giarde, debolezza dei reni e per le malattie degli occhi, della gola e del petto.

La presente specialità è adottata nei Reggimenti di Cavalleria e Artiglieria per ordine del R. Ministero della Guerra, con Nota in data di Roma 9 maggio 1870, n. 2179, divisione Cavalleria, Sezione II, ed approvato nelle R. Scuole di Veterinaria di Bologna, Modena e Parma.

Vendesi all' ingrosso presso l'inventore **Pietro Azimonti**, Chimico Farmacista, Milano, Via Solferino 48 ed al minuto presso la già Farmacia **Azimonti** ora **Cairati**. Cordusio, 23.

PREZZO: Bottiglia grande servibile per 4 Cavalli L. **6.—**
» mezzana » 2 » » **3.50**
» piccola » 1 » » **2.—**

Idem pei Bovini:

Con istruzione e con l'occorrente per l'applicazione.

NB. La presente specialità è posta sotto la protezione delle leggi italiane, poichè munita del marchio di privativa, concessa dal Regio Ministero d'Agricoltura e Commercio.

Fluido Nazionale Azimonti ricostituente le forze dei Cavalli e Bovini

Preparato esclusivamente nel Laboratorio di specialità veterinarie del chimico-farmacista Azimonti Pietro.

Ottimo rimedio, di facile applicazione, per asciugare le piaghe semplici, scalfiture e crepacci, e per guarire lesioni traumatiche in genere, debolezza alle reni, gonfiezza ed acque alle gambe prodotto dal troppo lavoro.

Prezzo della Bottiglia L. 2.50.

Per evitare *contraffazioni*, esigere la *firma* a mano dell'inventore.
Deposito in UDINE presso la Farmacia **Bosero e Sandri** *dietro il Duomo*

POMATA UNIVERSALE
PER LA PULITURA DEI METALLI

MARCA: HERRMANN LUBSYNSKI.

Questa pomata è *decisamente* il preparato più efficace, comodo, ed il meno costoso di tutti gli articoli simili, offerti al commercio. — Essa è esente da qualsiasi acido corrosivo e nocivo, e non contiene che buone ed utili sostanze. — La sua qualità sorpassa quella di tutte le altre finora usate. La Pomata universale pulisce tutti i metalli preziosi e comuni ed anche lo zinco.

Se ne applica sull'oggetto da pulire una piccolissima parte, si stropiccia *fortemente con un pezzo di lana, stoffa, flanella* ecc., e dopo di aver dato una nuova stropicciata con un pezzo di panno asciutto; si vedrà subito apparire un lucido brillante sull'oggetto. — La Pomata universale impedisce e toglie la ruggine ed il verderame Le amministrazioni delle strade ferrate, le compagnie di vapori, i pompieri ecc., l'adoperano per pulire piastre di metallo, bottoni, chiodi, serrature, valvole e tubi: e *tutti gli stabilimenti in generale ove trovasi* molto metallo da ripulire se ne valgono. I militari anche la preferiscono ad ogni altra sostanza.

Raccomando quindi la mia Pomata anche per uso domestico, mentre essa rimpiazza con successo tutte le polveri ed essenze adoperate da qui, *le quali* spesso contengono sostanze nocive, come l'acido ossalico. L'imballaggio è in scatola di latta decorata con eleganza.

Una prova fatta con questa Pomata eccellente, confermerà meglio le mie asserzioni che qualunque certificato di terzi, o lodi che ne potrebbe fare l'inventore stesso.

Ogni scatola che non porta la marca di fabbrica dev'essere rifiutata come imitazione, e quindi di nun valore.

Unico deposito in Udine, presso il signor **Francesco Minisini** Via Paolo Sarpi numero 20.